

Erano le «menti» di centinaia di furti a Roma

Guardie di giorno e ladri di notte

La polizia arresta 4 vigilantes

Guardie, ma anche ladri. Erano quattro vigilantes notturni le «menti» di un'organizzazione criminale che in pochi anni ha messo a segno centinaia di furti in negozi e ville della capitale, soprattutto nella zona dell'Eur. Dopo un'indagine di sei mesi - anche grazie alla collaborazione dell'istituto di vigilanza per cui lavoravano - la polizia dell'Eur è riuscita ad arrestare le guardie giurate e i loro complici. Ma gli inquirenti ora stanno cercando altre possibili «talpe».

MASSIMILIANO DI GIORGIO

I sospetti della società per cui lavoravano, un biglietto da visita dimenticato nel posto sbagliato e qualche imprudenza da dilettanti, come quella di parlare troppo al telefonino portatile dei colpi da organizzare. È finita così l'avventura di un gruppo di vigilantes notturni che negli ultimi quattro anni avevano messo a segno - con l'aiuto di due bande di rapinatori - centinaia di colpi nei negozi e nelle ville che invece avrebbero dovuto sorvegliare. Dopo un'indagine durata sei mesi, gli agenti del commissariato Esposizione sono riusciti ad arrestare le quattro guardie giurate e i loro complici, cinque pregiudicati, e a mettere fine a una lunga catena di furti che aveva portato il terrore nella zona dell'Eur.

Tutto comincia nel dicembre del '95. Un istituto di vigilanza privata che opera da molti anni nella capitale nutre più di un dubbio sulla fedeltà di alcuni suoi dipendenti. A destare i sospetti, infatti, è la modalità ricorrente di alcuni furti notturni: nei negozi e negli appartamenti presi di mira scatta regolarmente l'allarme elettronico, ma i vigilantes inviati sul posto dalla centrale operativa segnalano che si è trattato solo di un errore. Quando i furti vengono scoperti, le guardie cadono dalle nuvole: loro hanno controllato, probabilmente si tratta di ladri molto abili.

Il commissariato apre subito un'inchiesta, e qualche giorno più tardi le indagini si concentrano su P.G., una guardia di 27 anni. Il proprietario di una gioielleria si accorge infatti che il giovane, in compagnia di alcune persone, sta osservando con molta attenzione il suo negozio. Il commerciante decide allora di dormire nella bottega, e la terza notte riceve la visita della guardia, che si giustificava dicendo di aver visto i lucchetti della saracinesca aperti. Poi, qualche tempo dopo, in un'altra gioielleria rapinata la polizia trova in terra un biglietto dell'istituto di vigilanza, che però non effettua più il servizio in quel negozio da un mese.

A quel punto, gli agenti decidono di mettere sotto controllo il telefonino di P.G. Nel maggio scorso, grazie alle intercettazioni, si scopre che il gruppo di vigilantes ha messo gli occhi su una villa dell'Appia Antica, in quel momento disabitata. Gli investigatori rintracciano i proprietari, e preparano l'imboscata. Per tre notti presidiano il posto, mentre nel frattempo i ladri prendono di mira altri obiettivi. La notte di venerdì 17, i rapinatori arrivano alla villa: ma invece di arrendersi, ingaggiano una furiosa sparatoria con la polizia e riescono a fuggire. La mattina dopo, gli agenti decidono di arrestare il principale sospettato e altre tre guardie - D.P.A., 51 anni; B.L., 49, e V.R., 32 - nonché due loro complici, i pluripregiudicati Vincenzo Di Pietro e Giuseppe Di Bari. Durante le perquisizioni, spuntano fuori numerosi attrezzi da scasso e apparecchi ricetrasmittenti.

Appena entrato in carcere, P.G. crolla e confessa tutto, nomi e particolari. Il capo sarebbe il più anziano dei vigilantes: lui avrebbe coinvolto gli altri e tenuto i rapporti con le diverse bande di rapinatori. Gli altri respingono le accuse; ma la polizia ha elementi a volontà per incriminarli. Ma all'appello mancano ancora sei persone. Gli agenti devono attendere tre settimane, alla fine - sabato scorso - il sostituto procuratore Giuseppe Andruzzi firma i sei mandati di custodia cautelare in carcere. Per cinque uomini - Adolfo Broglio, i fratelli Luigi e Roberto Francisci, Vincenzo Guarini e Innocenzo Acciani - scattano subito le manette. Uno dei ricercati, invece, pare sia fuggito all'estero.

Ma l'indagine continua, perché gli agenti e gli stessi dirigenti dell'istituto di vigilanza - che hanno chiesto di non divulgare il nome della società né le generalità esatte dei vigilantes - nel timore di una negativa caduta pubblicitaria - sono convinti che ci sia ancora qualche «talpa» da smascherare.

Centro vietato ai nuovi locali con musica e spettacoli

Dopo le limitazioni ai circoli privati, ancora un giro di vite per i locali del centro. Non tanto per quelli che già ci sono e che potranno continuare la loro attività, quanto per quelli che aspirano ad una strategica posizione nel cosiddetto «cuore turistico» della città. L'assessore al commercio Claudio Minelli ha firmato ieri un'ordinanza con la quale si vieta nuove aperture o trasferimenti in quella zona, di quei pubblici esercizi «nei quali sia prevalente l'attività congiunta di intrattenimento e svago». Quando si parla di pubblici esercizi in genere ci si riferisce ai bar e ai ristoranti. Nella definizione rientrano però anche quei locali che hanno un'autorizzazione prevista dalla legge per la somministrazione di cibo e bevande ma che non sono soggetti a contingentamento (esercitano, cioè fuori dai parametri numerici fissati) e dunque si caratterizzano più per l'offerta di musica-live, spettacoli, mostre e quant'altro sia contemplato nel mondo dell'intrattenimento in continua trasformazione. Lo stop è per questi e a farlo rispettare penseranno i gruppi circoscrizionali dei vigili urbani. «Sono in esubero e troppo vicini tra di loro - premette Minelli nell'ordinanza - e sia per un'esagerata occupazione di suolo pubblico sia per l'aumento del lavoro in orario notturno, creano un serio disagio agli abitanti; minandone profondamente il normale ritmo biologico».

La tutela della quiete pubblica è dunque la «ratio» del nuovo provvedimento. E non finisce qui. Minelli sta lavorando ad un vero e proprio codice di comportamento, con annessa sanzioni per chi non lo rispetta, e soprattutto per i circoli, che presto saranno censiti «con la precisa descrizione delle caratteristiche tecniche strutturali». Le associazioni degli abitanti del centro, in prima linea nell'offensiva contro i locali notturni, possono cominciare a cantare vittoria. Il nuovo provvedimento è infatti seguito da un incontro che l'assessore ha avuto alcuni giorni fa con le stesse associazioni. Un altro appuntamento è fissato per il 21 giugno.



Più facile ritirare le auto rimosse Da domani depositi aperti ventiquattro ore su ventiquattro

Da domani gli automobilisti indisciplinati potranno compiere le loro infrazioni con un pizzico in più di tranquillità. Infatti, i depositi dove vengono custodite le automobili dai vigili urbani, saranno aperti ventiquattro ore su ventiquattro. Non ci saranno più quelle limitazioni di orario che spesso costringevano gli automobilisti a dei veri e propri tour de force per recuperare l'auto rimossa, dalla stessa data si avrà anche l'integrazione notturna del servizio di rimozione, con l'aumento del numero dei carri attrezzi impiegati (oltre ai tre in servizio ne saranno aggiunti due). I depositi attivi sono il Flaminio (via De Coubertin 24); il Cocchieri (via dei Cocchieri 1); il Pettrosso (via Giglioli 20); il casale Rocchi (via casale Rocchi 10/4); l'Ostia (via Ostiense km. 22.930). «Il provvedimento - spiegano i vigili urbani - è stato adottato per consentire ai cittadini di ritirare la propria auto dopo le 20 (oltre le quali era possibile rientrare in possesso dell'auto solo il giorno dopo), e quindi, per diminuire progressivamente i disagi causati dalla rimozione. Ora, finalmente, sarà possibile ritirare l'auto anche di notte, anche se immaginiamo che difficilmente questo potrà essere un grande motivo di soddisfazione per chi se l'è fatta portare via dal carro attrezzo. Contestualmente, però, le tariffe subiranno un aumento del 30% circa, che andranno a coprire i costi dell'allargamento del servizio e a finanziare il maggior impegno della vigilanza urbana».



ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Da 30 anni l'aic è la casa in cooperativa

- il regime delle aree
- i finanziamenti agevolati
- i vantaggi cooperativi

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677

sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

A.S. COLLI ANIENI CALCIO Leva Calcio

per i nati negli anni:

1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985
1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991

□ □ □ □

Per informazioni e iscrizioni

MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ

dalle ore 17 alle ore 19

PRESSO IL CENTRO SPORTIVO

“FULVIO BERNARDINI”

Via Pasini - Pietralata - Tel. 4182111

In ore serali tel. 4066083 - 4071326

Il Lavoro e occupazione

Punto centrale del programma di governo dell'Ulivo.

Roma, 17 giugno 1996 alle ore 17.30 presso il Teatro Ghione - Via delle Fornaci, 37

un incontro dibattito per discutere dei temi inerenti le politiche del lavoro nei vari aspetti.

Partecipano:

Sandro Del Fattore

Ass. re alle Politiche del Lavoro del Comune di Roma

Alfiero Grandi

Responsabile Nazionale Settore Lavoro del Pds

Giorgio Mele

Senatore della Repubblica

Laura Pennacchi

Sottosegretario al Ministero del Tesoro

Antonio Pizzinato

Sottosegretario al Ministero del Lavoro



Unione Pds-Circ. no XVII
Via Graziano, 15 - Roma



Comitato dell'Ulivo
XVII Circostrizione

Venerdì 14 giugno

ore 17.30

Incontro-dibattito sul

PROGRAMMA DEL GOVERNO PRODI

Pds «Pio La Torre»

Nuovo Corviale-Casetta Mattei

Interverranno:

Pier Paolo Cento Deputato

Giorgio Mele Senatore



Via di Poggio Verde (altezza Largo Domenico Trentacoste) 5



Ad Ostia per il Giubileo un ostello per i giovani

Un ostello della gioventù per l'Anno santo e una spiaggia per i giochi olimpici del 2004. Dopo una lunga stagione di abbandono, il Campidoglio torna a investire su Ostia, con un cocktail di nuove risorse finanziarie e interventi sociali.

Ieri, il presidente della commissione affari sociali del Comune, Maurizio Bartolucci, ha presentato il piano di ristrutturazione dell'ex colonia marina Vittorio Emanuele. Grazie ai finanziamenti del Giubileo - con una cifra che si aggira sui 16-18 miliardi - il complesso architettonico che si affaccia sul lungomare si trasformerà in un centro socio-culturale, con un teatro, una biblioteca multimediale e una «piazza» delle associazioni, nonché un ostello della gioventù, da affidare poi in gestione a una società privata. Nel corso della conferenza stampa di ieri, Bartolucci ha anche anticipato che il Comune intende inserire Ostia nel circuito delle Olimpiadi: se il Cio accetterà la candidatura della capitale, nel 2004 il lido ospiterà le gare di arti marziali e due nuove discipline olimpioniche: il beach volley e il surf.

CARACALLA VIALE DELLE TERME DI CARACALLA DAL 7 AL 23 GIUGNO FIESTA MEDITERRANEA

L'ARTE, LA MUSICA, LE IMMAGINI, I SAPORI.

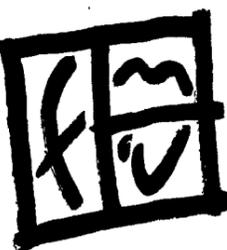


CONFERENZE E VIBRE QUARANTE ALLA "ROMA MEDITERRANEA", GITE IN BARCA SUL TEVERE, MOSTRE DI PITTURA E DI FOTOGRAFIA, SPERATE ALLA CIVILTÀ DEL NOSTRO, GIBRILTI A TRAMA GARCIA LORCA, ISAC BABIN, PER SARAJEVO, LETTERATURA ARABA L'AMBIENTE, IL CLIMA, L'IMMIGRAZIONE, LA COOPERAZIONE, LA PACE, LE "FESTIVE DEL FUTURO", I BALLEI DEL MARE E DELLA TERRA FLAMENCO, SEVILLANAS, RUMBA FLAMENCA, MUSICA RISH,

ENICA ITALIANA, E DALLA "SPONDA" LATINA, DISCORICA WORLD E ANNI '70, LEZIONI DI BALLO, MUSICA CLASSICA AL TRAMONTO, I SAPORI RISTORANTE SPAGNOLO, CAFE ARABO, CREPERE, PUB, TAVERNA, MANIFESTAZIONI PER GLI EUROPEI DI CALCIO

ARTIGIANATO, DISCHI, LIBRI, TURISMO, AREA SQUADRISTA, INTERMET PER TUTTI.

DAL 7 GIUGNO AL 21 LUGLIO L'ESTATE A CARACALLA



7/23 GIUGNO FIESTA MEDITERRANEA

L'arte, la musica, le immagini, i sapori.

27 GIUGNO/21 LUGLIO FESTA CITTADINA DE L'UNITA

La nuova stagione politica.